

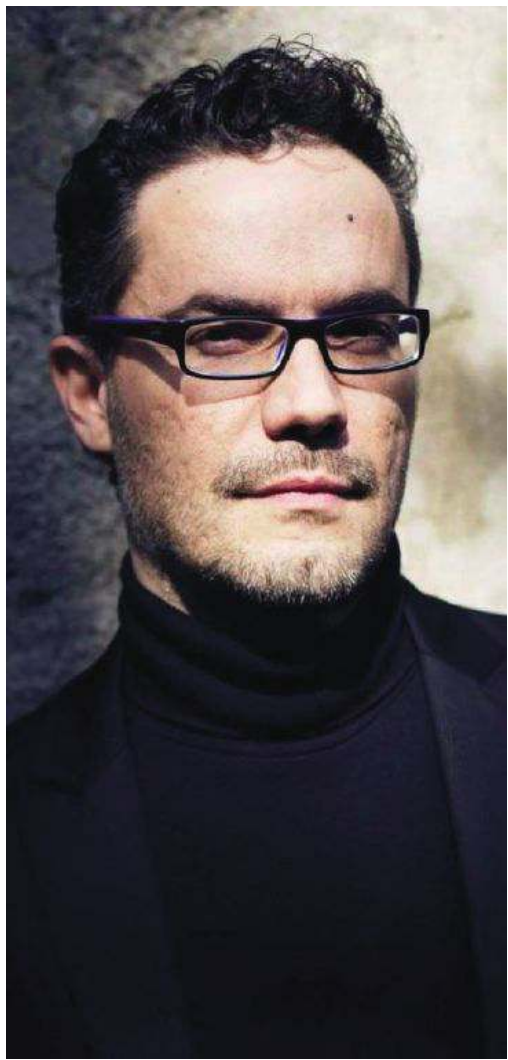
L'Istituto Giuseppe Toniolo inaugura i festeggiamenti per il centenario dell'Università Cattolica "Alleati per il futuro" dei giovani

Rosina: «Le nuove generazioni sono preoccupate per l'economia del Paese, ma pronte al cambiamento»

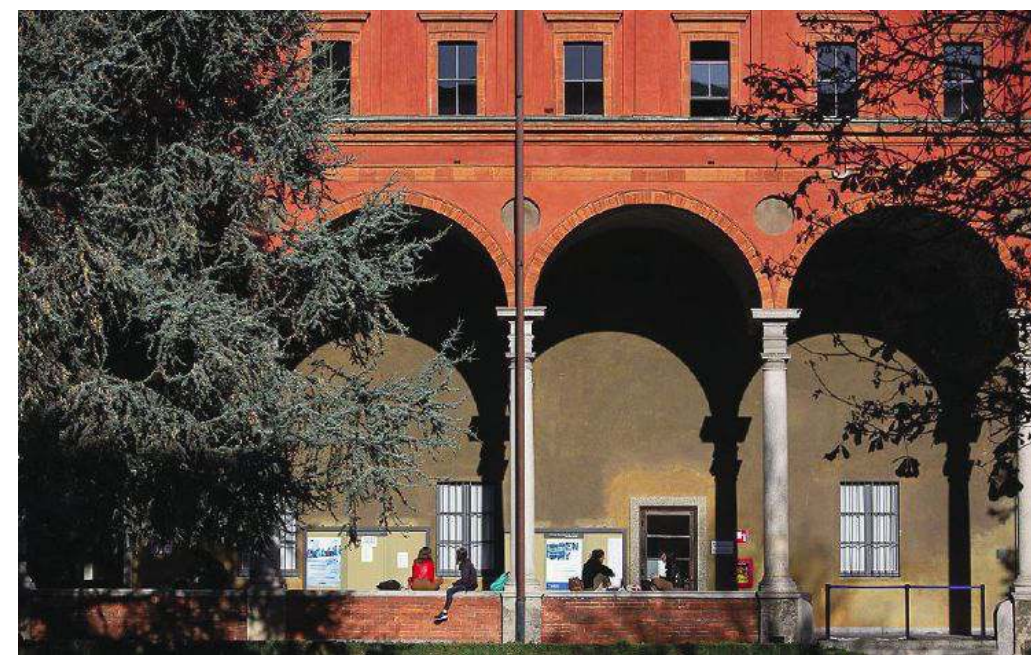
MILANO (ces) "Alleati per il futuro" è il tema della 96a Giornata per l'Università Cattolica, promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo, ente fondatore dell'Ateneo. Sarà la prima tappa del percorso di preparazione al Centenario dell'Ateneo, che verrà ufficialmente aperto con l'inaugurazione dell'anno accademico 2020-2021.

Un'occasione di riflessione per promuovere il ruolo della Università nella costruzione di un futuro per i giovani in Italia e per l'apporto della cultura cattolica nel ridisegnare le prospettive di ripresa dopo la pandemia.

Oggi tutti parlano di "ripartenza". Come comunità universitaria abbiamo un contributo originale da offrire alla Chiesa e al nostro Paese attraverso il lavoro di indagine e conoscenza delle nuove generazioni, condotto dall'Osservatorio Giovani. «Negli ultimi dieci anni il debito pubblico non è diminuito; la spesa sociale continua ad essere tra le più squilibrate in Europa a svantaggio dei giovani; le soglie anagrafiche dell'elettorato attivo e passivo continuano a essere tra le più restrittive tra le democrazie occidentali; la presenza delle nuove generazioni nella società e nel mondo del lavoro si è ulteriormente affievolita - così **Alessandro Rosina**, coordinatore scientifico dell'Osservatorio Giovani, docente di Demografia e Statistica Sociale all'Università Cattolica -. Difficile dire oggi in che cosa la condizione dei giovani in Italia sia migliorata. I meccanismi inceppati, che frenano la capacità di ridare vigore al Paese attraverso un'inclusione solida e qualificata delle nuove generazioni nei processi di crescita culturale ed economica, sono ancora tutti presenti e riconoscibili. Qualcosa di positivo però c'è stato, quantomeno una maggior consapevolezza e una maggior attenzione nel dibattito pubblico. Oggi nessuno minimizza più le difficoltà che incontrano i giovani nel lavoro e nella costruzione solida dei propri progetti di vita. A dare un contributo di rilievo in questo senso è stato proprio l'Osservatorio Giovani



Alessandro Rosina, coordinatore scientifico dell'Osservatorio Giovani, docente di Demografia e Statistica Sociale all'Università Cattolica



dell'Istituto Toniolo che ha consentito al nostro Paese, a partire dal 2012, di disporre di un sistema di dati e informazioni sulla complessità e i cambiamenti che attraversano l'universo giovanile, superando i limiti dei dati ufficiali e andando oltre le immagini distorte fornite da indagini estemporanee». Nell'occasione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha fornito i primi dati sulla condizione dei giovani europei (condotta tra fine marzo e inizio aprile). Da tale indagine emerge come i giovani italiani «siano i più preoccupati per l'impatto generale sull'economia, sulle personali prospettive occupazionali, oltre che sulle ricadute rispetto ai progetti di vita (il 60% li vede a rischio contro valori di circa venti punti più bassi per i coetanei francesi, britannici e tedeschi). Insomma, un ulteriore peggioramento rispetto ad un quadro già non roseo. Eppure, gli stessi dati mostrano anche come i giovani siano in larga parte, in reazione alla pandemia, più disponibili ad affrontare il cambiamento e a cercare nuove opportunità. Questa voglia di sentirsi parte attiva di un Paese che riparte con loro deve trovare, senza più alibi, piena valorizzazione se si vuole davvero rifondare su basi solide il futuro comune».

La soddisfazione di Assolombarda Spada: «Ora lavoriamo di squadra: tifiamo Milano, tifiamo l'Italia»

MILANO (ces) Apprendiamo con grande soddisfazione della scelta del Governo di candidare Milano a ospitare il Tribunale Unificato dei Brevetti e di affidare a Torino il Centro Nazionale per l'Intelligenza Artificiale. L'unica decisione possibile: se l'Italia vuole davvero provare a vincere questa importante partita, non poteva che travalicare gli interessi dei singoli territori a vantaggio del Paese.

Parliamo di due città di riferimento per l'industria italiana che sono certo dimostreranno, anche in questa occasione, di saper fare sistema per il successo e lo sviluppo di entrambe le realtà ha dichiarato **Alessandro Spada**, Presidente di Assolombarda.

«A p p a r e evidente come Milano rappresenti, infatti, la sede più naturale per ospitare questa istituzione - ha proseguito Spada -. Non solo per numero di brevetti: delle 4.456 richieste presentate dall'Italia presso lo European Patent Office nel 2019, il 21% (940) provengono da qui e si arriva al 34% (1.493) guardando solo la Lombardia, la quale ha registrato un tasso di crescita del +20% dal 2014, un risultato che supera quello della Baviera. Ma anche per ricettività, collegamenti e presenza di multinazionali. A Milano hanno sede 4.700 multinazionali estere, ben un terzo di quelle presenti in Italia, che occupano 501 mila persone e generano 236 miliardi di fatturato. Oltre alla solida vocazione di Milano proprio nell'ambito delle Life Sciences, nell'incrocio tra industria della salute, università, poli ospedalieri, ricerca».

«In questa logica - ha concluso Spada -, insieme con le altre associazioni di impresa, le istituzioni e gli altri attori del territorio, abbiamo scritto nelle scorse settimane a Conte affinché l'Italia giocasse la carta Milano. Vincere questa partita va a vantaggio dell'intero Paese: uno straordinario impulso per tutti a innovare».

«Ora abbiamo il dovere di lavorare insieme come una squadra: tifiamo Milano, tifiamo l'Italia».



Alessandro Spada, presidente di Assolombarda

Sertori parla di nuove risorse per finanziare tutti i progetti Bando rifugi, assegnati 2 milioni di euro alle prime strutture

MILANO (ces) Con il 'Bando rifugi' dell'assessorato a Montagna ed Enti Locali di Regione Lombardia, assegnati 2 milioni di euro alle prime 26 strutture.

È stata infatti approvata la graduatoria definitiva del bando Rifugi che permette di accedere alle risorse a fondo perduto necessarie per finanziare interventi di riqualificazione e adeguamento infrastrutturale di rifugi alpini ed escursionistici presenti sul territorio lombardo.

Il bando mette appunto a disposizione 1,9 milioni di euro per interventi da realizzare entro il 31 ottobre 2021, connessi all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19. Perciò, gli interventi di innovazione tecnologica e riqualificazione sono finalizzati anche a garantire sicurezza ai fruitori oltre a interventi per l'abbattimento

delle barriere architettoniche. «Si tratta, infatti, di una misura di successo - ha spiegato **Massimo Sertori** l'assessore regionale a Montagna e Enti locali - pensata per migliorare la gestione sostenibile e l'accessibilità dei rifugi alpinistici ed escursionistici lombardi. Il tutto valorizzando in tal modo il patrimonio naturalistico e ambientale della montagna di Lombardia».

«Con le risorse a disposizione - ha continuato - dunque, riqualificheremo queste strutture che hanno un ruolo importante e di qualità nell'accoglienza del turismo montano. Consentono infatti ai fruitori di vedere e di vivere le straordinarie caratteristiche dei paesaggi in alta quota. Ora l'intento è quello di reperire ulteriori risorse - per finanziare i restanti progetti che sono risultati ammissibili».

BANDI AL VIA Regione Lombardia e Finlombarda per rilanciare l'economia Nuovi investimenti per le nostre PMI

MILANO (ces) Con l'Iniziativa AL VIA Regione Lombardia e Finlombarda intendono supportare nuovi investimenti da parte delle PMI, al fine di rilanciare il sistema produttivo e facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito anche il territorio lombardo.

L'iniziativa inoltre, a seguito dell'emergenza dovuta all'epidemia Covid-19, intende supportare le imprese nella riconversione dei processi produttivi connessa alla citata emergenza sanitaria e al mutato paradigma socio-economico.

L'iniziativa rientra nell'ambito dell'Azione III.3.c.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" (Azione 3.1.1 dell'Accordo di Partenariato), Obiettivo Spe-

cifico "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" dell'Asse prioritario III "Promuovere la competitività della Piccole e Medie Imprese" del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

L'iniziativa finanzia investimenti produttivi, incluso l'acquisto di macchinari, impianti e consulenze specialistiche inseriti in adeguati piani di sviluppo aziendale che contengano, da una parte, un'analisi chiara e dettagliata dello scenario di riferimento (interno ed esterno all'impresa) e, dall'altra, la definizione di una strategia volta a ripristinare le condizioni ottimali di produzione, a massimizzare l'efficienza nell'utilizzo di fattori produttivi, quali l'energia e l'acqua, a ottimizzare la pro-

duzione e gestione dei rifiuti favorendo anche la chiusura del ciclo dei materiali, a garantire la salubrità dei luoghi di lavoro, la sicurezza dei processi produttivi e a pianificare azioni di crescita sui mercati nazionali ed internazionali. Saranno, inoltre, sostenuti i piani di sviluppo finalizzati al rilancio di aree produttive nonché investimenti necessari per consentire gli imprescindibili livelli di sicurezza, anche al fine di prevenire la diffusione di nuovi cluster e focolai Covid-19.

Le finalità dell'Iniziativa sono perseguite mediante un intervento agevolativo costituito da un Finanziamento a medio lungo termine concesso dai Soggetti Finanziatori, assistito da una Garanzia a valere sul Fondo di Garanzia e da un Contributo in conto capitale.

L'iniziativa AL VIA si ar-

ticola in tre differenti linee:
a) Linea Sviluppo Aziendale, che finanzia investimenti su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo, da realizzarsi nell'ambito di generici piani di sviluppo aziendale;

b) Linea Rilancio Aree Produttive, che finanzia investimenti per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo legati a piani di riqualificazione e/o riconversione territoriale di aree produttive.

c) Linea Investimenti Aziendali Fast, che finanzia investimenti su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo ivi compresi quelli legati all'adeguamento ai nuovi protocolli sanitari e di sicurezza in seguito all'emergenza Covid-19. Per informazioni <https://www.fesr.regione.lombardia.it>